



L'anniversario

Domani con il quotidiano la seconda delle copie anastatiche (fedeli riproduzioni dei numeri integrali del «Corriere»): il giornale che uscì all'indomani degli attacchi dell'11 settembre, il giorno che cambiò la storia

QUANDO L'AMERICA FU COLPITA AL CUORE

di Roberta Scorrane

Sembra passato un secolo da quel «Siamo tutti americani» con cui l'allora direttore Ferruccio de Bortoli titolava uno degli editoriali più drammatici del Corriere della Sera del secondo dopoguerra. Era il 12 settembre 2001, il giornale — in bianco e nero, a parte la prima pagina, a colori sin dal 1998 — si trovava in edicola come tutte le mattine, nonostante l'aria da sopravvissuti che avevamo tutti e tutte, a Milano come a Hong Kong o a Sydney.

«Siamo tutti americani», anche se ciascuno di noi, nell'intimo, sapeva bene che l'America che avevamo conosciuto fino al giorno prima non c'era più: quattro aerei di linea erano stati dirottati nei cieli degli Stati Uniti, due avevano colpito il cuore di New York infilzando le Torri Ge-

Cambio di passo

L'editoriale dell'allora direttore, de Bortoli, titolava: «Siamo tutti americani». E oggi?

melle del World Trade Center come una crocifissione contemporanea, un altro aveva colpito il Pentagono, in Virginia e il quarto, il famoso United Airlines 93, si era schiantato in un campo vuoto a nord di Washington. Al centro della pagina (un formato che poi, negli anni successivi, verrà ridotto) le foto dell'America in fiamme. Quasi tremila morti, come si appurerà qualche giorno dopo, e un crinale tragico della storia moderna con cui facciamo i conti ancora oggi.

La seconda uscita della serie delle copie anastatiche (riproduzioni fedeli e molto accurate di quel numero integrale del giornale) è dedicata proprio agli attentati dell'11 settembre: domani, in abbinamento con il giornale e al

prezzo di un euro in più, una nuova puntata della nostra storia. E se oggi facciamo un salto e passiamo da quel numero e da quella prima pagina e arriviamo all'home page di Corriere.it (il sito c'era anche nel 2001, ma non aveva lo straordinario impatto che ha oggi, con 4 milioni di utenti unici al giorno), la domanda affiora con inquietudine: possiamo dirci ancora «tutti americani?». Proprio in queste ore, il presidente americano Donald Trump ha detto al-

La copia  
La riproduzione da collezione che si troverà domani in edicola

la nostra corrispondente da New York, Viviana Mazza, che «la Nato non fa nulla per noi, ma non ne abbiamo bisogno», mentre il conflitto in Medio Oriente continua a bruciare, allargandosi pericolosamente e innescando potenziali spirali economico-finanziarie imprevedibili.

La copia anastatica da collezione che troverete domani, però, in un certo senso parla già del presente. Intanto, perché un commento di Sergio Romano che parte dalla pri-



Che cosa sento per i kamikaze morti con loro? Nessun rispetto  
Oriana Fallaci



Tu pensi davvero che la violenza sia il miglior modo per sconfiggere la violenza?  
Tiziano Terzani

ma pagina avverte già che «la potenza è vulnerabile», che il terrorismo colpisce in un modo inedito, che, insomma, nulla sarà più come prima.

Scorrendo poi le pagine interne, accanto alla concitata cronaca delle vittime e al racconto degli «eroi», ecco emergere, poco per volta, una precisa consapevolezza: quella che abbiamo imparato a chiamare «guerra al terrorismo» cominciò proprio quel giorno, forse con le parole che titolarono l'intervento di Franco Venturini: «Il nemico invisibile». Già, perché da allora il grande gioco geopolitico ha acquisito una fluidità e una indeterminatezza che oggi sfocia negli «ingegneri del caos», per citare un fortunato saggio di Giuliano da Empoli.

Ma ci furono, qualche tempo dopo, due voci molto diverse tra loro eppure accomu-

Le reazioni

Tempo dopo, le voci di Fallaci e Terzani scrissero pagine di giornalismo moderno

nate dalla stessa tagliente precisione: la voce di Oriana Fallaci, che sul Corriere scrisse il celebre articolo *La rabbia e l'orgoglio* («Che cosa sento per i kamikaze che sono morti con loro? Nessun rispetto. Nessuna pietà. No, neanche pietà») e quella di Tiziano Terzani, il quale, nell'ottobre successivo, volle rispondere alla collega e concittadina con un messaggio completamente diverso nell'articolo *Il Sultano e San Francesco* («tu pensi davvero che la violenza sia il miglior modo per sconfiggere la violenza?»).

Forse la risposta a quelle pagine è da leggere nei giorni che stiamo vivendo, quando il «nemico invisibile» è diventato il «nemico cangiante».

rsccorrane@corriere.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per i nostri 150 anni

La Russia di Putin e le lunghe ombre di Roma

La collana sulle grandi inchieste: Politkovskaja è ancora disponibile, sabato arriva Lagioia

Per il New York Times era la giornalista più coraggiosa del mondo. Le inchieste sulla Russia di Putin di Anna Politkovskaja non sono mai state dimenticate, così come la sua storia che torna alla luce nel primo libro della collana «Giornalismo d'inchiesta» in vendita assieme al Corriere della Sera in occasione dei 150 anni del giornale. *La Russia di Putin*, reportage profetico della giornalista russa e cittadina americana, è ancora in edicola a 9,99 euro fino a



In edicola «La Russia di Putin», della giornalista Anna Politkovskaja è ancora disponibile in edicola

venerdì 20 marzo. Da sabato 21 marzo arriverà *La città dei vivi* di Nicola Lagioia. Con la prefazione di Emanuele Trevi, il secondo volume della collana ci riporta in Italia e racconta un viaggio per le strade buie di Roma tra interrogativi sulla natura umana, presente e futura, colpe e responsabilità, istinti di sopraffazione e libero arbitrio. Un'anticipazione sarà su Corriere TV venerdì prossimo alle 17, durante il talk di Maria Serena Natale con lo scrittore Trevi. La

collana, con un'uscita diversa ogni settimana, proporrà poi V13 di Emmanuel Carrère, sorprendente cronaca giudiziaria sul processo per gli attentati terroristici del 2015 a Parigi e, successivamente, le inchieste di alcune firme storiche del Corriere della Sera come Dino Buzzati, Oriana Fallaci, Pier Paolo Pasolini, Leonardo Sciascia, Italo Calvino, ma anche Tiziano Terzani, Corrado Stajano, Walter Veltroni, Vincenzo Cerami e i premi



In arrivo Dal 21 marzo sarà invece in vendita con il giornale «La città dei vivi» di Nicola Lagioia

Pulitzer Anne Applebaum con *Gulag*, Lawrence Wright con *Le altissime torri*, Bob Woodward e Carl Bernstein con *Tutti gli uomini del presidente*, Norman Mailer con *The Fight*. Un salto indietro nel tempo che proseguirà anche durante l'estate, fino alla fine di luglio, per capire il presente e provare a comprendere le complessità della nostra epoca interpretando la storia in chiave contemporanea.

Chiara Buratti  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fatti che hanno ridisegnato il mondo

|   |           |                                                                                             |
|---|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | 11 marzo  | «È nata la Repubblica italiana»<br>(06/06/1946)                                             |
|   |           | «Milano insorge contro i nazifascisti»<br>(26/04/1945)                                      |
| 2 | DOMANI    | L'ATTACCO ALLE TORRI GEMELLE<br>«Attacco all'America e alla civiltà»<br>(12/09/2001)        |
| 3 | 26 marzo  | LA PRIMA GUERRA MONDIALE<br>«L'Italia dichiara guerra all'Austria-Ungheria»<br>(24/05/1915) |
| 4 | 2 aprile  | IL FASCISMO IN ITALIA<br>«Il discorso di Mussolini alla camera»<br>(04/01/1925)             |
| 5 | 9 aprile  | LA SECONDA GUERRA MONDIALE<br>«Socca l'ora decisiva»<br>(01/09/1939)                        |
| 6 | 16 aprile | LA CADUTA DEL MURO DI BERLINO<br>«Berlino apre il muro»<br>(11/11/1989)                     |
| 7 | 23 aprile | LA RIVOLUZIONE RUSSA<br>«Il nuovo colpo di stato in Russia»<br>(10/11/1917)                 |
|   |           | «Lo zar ha abdicato»<br>(16/3/1917)                                                         |
| 8 | 30 aprile | LA PANDEMIA<br>«Il virus in Italia: un morto in Veneto»<br>(22/02/2020)                     |